Percorsi di istruzione per adulti a. s. 2015/2016

Discipline obbligatorie e quantificazione oraria di insegnamento delle stesse

Del. n. 669 del 27/04/2015

Percorsi di istruzione per adulti per l'anno scolastico 2015-16 - Discipline obbligatorie e quantificazione oraria di insegnamento delle stesse - Iniziativa innovativa ai sensi dell'articolo 57 della legge provinciale n. 5 del 2006.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Pag. di 5 RIFERIMENTO: 2015-S116-00102

Reg.delib.n. 669
Prot. n. 155/2015-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:
Percorsi di istruzione per adulti per l'anno scolastico 2015-16 - Discipline obbligatorie e quantificazione oraria di insegnamento delle stesse - Iniziativa innovativa ai sensi dell'articolo 57 della legge provinciale n. 5 del 2006.

Il giorno 27 Aprile 2015 ad ore 09:40 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE
Ugo Rossi

Presenti:
VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

ASSESSORI
Donata Borgonovo Re

Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Sara Ferrari

Mauro Gilmozzi

Tiziano Mellarini

Assiste:
LA DIRIGENTE
Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta Il Relatore comunica, Dal 1° settembre 2010, contestualmente all'avvio della riforma in ambito nazionale, sono stati attivati in provincia di Trento i nuovi percorsi di studio per i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali.
Per quanto riguarda il settore dell'educazione degli adulti, in ambito nazionale, la materia è attualmente disciplinata dal DPR n. 263, del 29 ottobre 2012, recante " Norme generali per la definizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".
Tuttavia il nuovo modello delineato dal citato Decreto non ha ancora trovato una compiuta applicazione in quanto, anche per la complessità della materia e della fase di transizione, non sono stati ancora emanati i relativi decreti attuativi, in particolare per i percorsi di secondo livello.
Al fine di sperimentare alcune innovazioni previste dal nuovo ordinamento, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha attivato, in forma sperimentale, alcuni progetti assistiti nell'ambito del progetto " 10 passi verso i CPIA" e ha emanato le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, ai sensi dell'art. 11, comma 10, D.P.R. 263/2012, con allegati i nuovi quadri orari per i percorsi serali.
In provincia di Trento la materia è disciplinata dagli articoli 68, 69 e 69 bis della legge provinciale sulla scuola. Per accompagnare la fase di transizione verso il nuovo ordinamento, la Giunta provinciale, con successive deliberazioni, è intervenuta approvando iniziative innovative, ai sensi dell'articolo 57 della legge provinciale n. 5 del 2006, con le quali ha provveduto a definire l'offerta formativa e i quadri orari dei percorsi serali.
Contestualmente è stato avviato, da parte del Dipartimento della Conoscenza, un percorso di confronto e riflessione sullo sviluppo del sistema provinciale per l'educazione degli adulti al quale hanno partecipato gruppi di docenti e dirigenti scolastici. Anche sulla base del loro contributo è stata elaborata una bozza di Regolamento per definire, in modo organico, "l'Assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento".
In attesa che il citato Regolamento completi il suo iter di approvazione si rende necessario fornire alle istituzioni scolastiche provinciali un quadro di riferimento certo per la predisposizione dell'offerta formativa relativa all'anno scolastico 2015-16. A tal fine sono stati predisposti i quadri orari dei percorsi di primo e secondo livello, allegati alla presente delibera.
Nella definizione dei quadri orari per i percorsi di secondo livello si è tenuto conto di quelli stabiliti nei piani di studio provinciali per il secondo ciclo approvati con DPP n. 11 del 5 agosto 2011, in raccordo con quelli proposti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per i percorsi rivolti alla popolazione adulta. Il tempo scuola complessivo previsto per i percorsi destinati agli adulti corrisponde, come in ambito nazionale, al 70% dei corrispondenti percorsi di ordinamento. Nella definizione dei quadri orari sono stati tenuti in particolare considerazione due direttrici di fondo: potenziare l'insegnamento delle lingue comunitarie in coerenza con il Piano Trentino Trilingue; potenziare le discipline caratterizzanti i singoli percorsi di studio sia nella prospettiva dell'esame di Stato sia per rafforzare l'identità dei singoli percorsi di studio. Si precisa, inoltre, che in materia di flessibilità oraria, in analogia con quanto previsto per i corrispondenti percorsi diurni, trova applicazione quanto previsto dall'allegato C al D. P. P. n. 11 del 5 agosto 2011.
Nella definizione dei quadri orari per il secondo livello si è tenuto conto anche della necessità di innovare questi percorsi sul piano organizzativo e didattico nella prospettiva della modularità, della personalizzazione dei percorsi e del superamento del modello didattico della classe con gruppi omogenei di livello. A tal fine, nei quadri orari, le discipline comuni ai diversi percorsi si sviluppano con il medesimo monte ore.
Nella definizione dei quadri orari per i percorsi di primo livello si è tenuto conto di quanto previsto in ambito nazionale e del modello consolidato in provincia di Trento.

Pertanto, considerata l'urgenza di dare indicazioni alle istituzioni scolastiche provinciali al fine di garantire il regolare avvio di tali percorsi per l'anno scolastico 2015/2016, in allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, sono definite:
allegato A: Discipline obbligatorie e quantificazione oraria di insegnamento delle stesse per i percorsi per adulti di secondo livello.
Allegato B: Discipline obbligatorie e quantificazione oraria di insegnamento delle stesse per i percorsi per adulti di primo livello.
La presente iniziativa innovativa, in coerenza con quanto previsto per i corsi diurni e tenuto conto del modello consolidato in provincia di Trento, al fine di definire un tempo scuola sostenibile dagli studenti dei percorsi per adulti, prevede un tempo scuola organizzato in unità di lezione della durata di 50 minuti. In tal caso, in analogia con quanto disposto per i corsi diurni, ai fini del completamento dell'orario di servizio dei docenti, si applica quanto previsto dalla normativa vigente per il corrispondente personale dei corsi diurni, tenuto conto dei bisogni dei corsisti e della specificità del settore.
Qualora le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia, decidano di articolare il tempo scuola annuale in unità di lezione di durata diversa dai 50 minuti, sono tenute a deliberare in merito e a darne comunicazione all'amministrazione. In tal caso si precisa che ai fini del completamento dell'orario di servizio dei docenti, si applica quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, lettera a), secondo periodo, del decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 13-12/Leg del 1999.
La presente iniziativa innovativa, ai sensi dell'articolo 57 della legge provinciale sulla scuola, tiene conto del sistema nazionale oggi vigente, ha obiettivi e durata predefiniti all'anno scolastico 2015-2016 ed è sottoposta alla valutazione dei risultati ottenuti.

Tutto ciò premesso
LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 405 del 1988;
- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 - legge provinciale sulla scuola - ed in particolare gli articoli 57 e 86 della stessa;
- visto la legge provinciale n. 29 del 1990;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

d e l i b e r a 1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione dell'articolo 57 della legge provinciale sulla scuola, un'iniziativa innovativa dell'ordinamento dei percorsi per adulti per l'anno scolastico 2015-2016, secondo quanto previsto negli allegati A) e B) , parte integrante e sostanziale di questa deliberazione:
- allegato A: Discipline obbligatorie e quantificazione oraria di insegnamento delle stesse per i percorsi per adulti di secondo livello;
- allegato B: Discipline obbligatorie e quantificazione oraria di insegnamento delle stesse per i percorsi per adulti di primo livello.
2. di stabilire che qualora le istituzioni scolastiche decidano di aderire all' iniziativa innovativa e adottare un tempo scuola di 50 minuti, ai fini del completamento dell'orario di servizio dei docenti, si applica quanto previsto dalla normativa vigente per il corrispondente personale dei corsi diurni, tenuto conto dei bisogni dei corsisti e della specificità del settore;
3. di stabilire che qualora le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia, decidano di articolare il tempo scuola annuale in unità di lezione di durata diversa dai 50 minuti, sono tenute a deliberare in merito e a darne comunicazione all'amministrazione e, ai fini del completamento dell'orario di servizio dei docenti, si applica quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, lettera a), secondo periodo, del decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 13-12/Leg del 1999;
4. di stabilire, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Provincia n. 18-98/Leg del 2007, che la stessa è sottoposta alla valutazione dei risultati ottenuti.

LP